



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre n.368;

VISTO il Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTA la nota ^{3908 del 6-4-2001} con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, per l'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Benzon con giardino" sito in Località Montà, Comune di Padova, segnato in catasto al N.C.T. al foglio n.8, mapp. 70-71 confinante con mapp.91-72-137-68 e con strada comunale Piera, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera "a" del citato Decreto Legislativo, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

DECRETA :

Ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato " Villa Benzon con giardino" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Padova

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

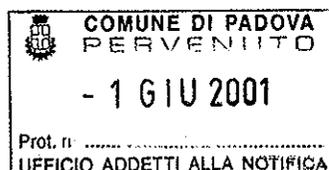
Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

26 APR. 2001

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

/dmal



VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Collaboratore Amministrativo
dott. Monica Pacifico

mf

a.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

COMUNE DI PADOVA



-MC2- 34.238/2001 Z. 1

FINESSO ANTONIO

entro il 20/06/2001

PADOVA - Loc. MONTA'

"LA BENZON" CON GIARDINO

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Villa del settecento, risulta segnata come "Villa Benzon" già nella pianta del Rizzi e Zannoni del 1780.

All'interno sulle scale, c'è una iscrizione che ci riporta all'epoca di costruzione: "Camillus Benzon a fundamentis erexit hoc domum anno MDCCLXXXVI".

Nel Fg. 50 (Vigodarzere) della pianta dell'istituto Geografico Militare del 1916 è individuata come "Villa Breda".

Dal sommarione del catasto Napoleonico per Montà 1812 Benzon Camillo: part. Catastale 1237, casa di villeggiatura pert. Cens. - cent. 58 1238 giardino pert. Cens. I - cent. 34. Dagli archivi Parrocchiali di Montà - Chiesa di S. Bartolomeo si ricavano elementi relativi alla famiglia Benzon.

La Villa è a due piani con corpo mediano, di modeste dimensioni, emergente con abbaino.

Posto in alto come elemento terminale, il timpano e il cornicione di gronda.

Sia sul timpano che sul cornicione, fastigi di diverso disegno arricchiscono l'immagine dell'edificio.

Tutta la facciata è regolata da un'asse di simmetria passante per il centro del portale d'ingresso con lunetta soprastante munita di grata in ferro, delimitato da una balaustra e dai balconi centrali dei piani superiori con finestre ai lati.

Al di sopra il partito centrale della facciata si caratterizza mediante un balcone sormontato da un frontispizio arcato, difeso da balaustrata.

Nel corpo sporgente ad abbaino è inserita un'apertura centrale con volto di donna come chiave dell'arco, così come nel portale d'ingresso.

Lateralmente al corpo centrale due coppie di aperture per piano, di modeste dimensioni, le ultime, nella prossimità della linea di gronda con infissi lignei.

Nella parte sottostante le aperture laterali del partito centrale, riquadri ad affresco con immagini floreali a fondo scuro alleggeriscono e completano il disegno della facciata suddivisa in fasce marcapiano orizzontali in rilievo.

Tutte le aperture sono incorniciate da pietra chiara. Di eguale impostazione è la facciata posteriore, in cui gli elementi centrali al piano terra e al piano primo si ripetono affiancati da due camini.

La Villa presenta una tipologia interna tipicamente veneta, con salone centrale passante ed ambienti laterali.

L'accesso alla scala, ortogonale all'asse longitudinale del salone è dato da due portali ad arco, esistenti anche nella parete prospiciente, ma ora in parte murati.

VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Collaboratore Amministrativo
dott. Monica Pacifico



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

Le pavimentazioni della villa risultano essere quasi totalmente rifatte, l'unico ambiente ancora integro è il salone centrale del piano nobile con terrazzo veneziano, in parte restaurato dall'attuale proprietario, le rimanenti stanze sono pavimentate con piastrelle di vario tipo o con coperture lignee.

La scala è in graniglia ora dipinta con tinta chiara.

Interessante è la lavorazione della ringhiera della scala che porta ai piani superiori, che è in ferro battuto.

Due caminetti abbelliscono le stanze, uno al piano terra e l'altro al piano primo.

Nel salone del piano nobile sono decorate da stucchi le pareti.

Nel giardino si trovano piante di valore quali una magnolia, dei pini, tassi ed è abbellito da una vera di pozzo, da un raccoglitore di acqua di forma rettangolare con due colonne ai lati inferiori e da un abbeveratoio con testa di leone dal quale sgorga l'acqua.

Col tempo la villa ha subito delle trasformazioni riguardanti la barchessa prospiciente il lato ovest ora di altra proprietà.

Dal catasto Napoleonico, Austriaco, Austro-Italiano, Italiano, si possono notare i cambiamenti che la barchessa ha subito con un susseguirsi di demolizioni e mutamenti strutturali fino ad isolarsi quasi completamente dalla villa trasformandosi in abitazione rustica rurale.

/Dmal



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti

VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Collaboratore Amministrativo
dott. Michela Facilio

26 APR. 2001

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maria Lino



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

Comune di PADOVA
Villa Benzon con giardino

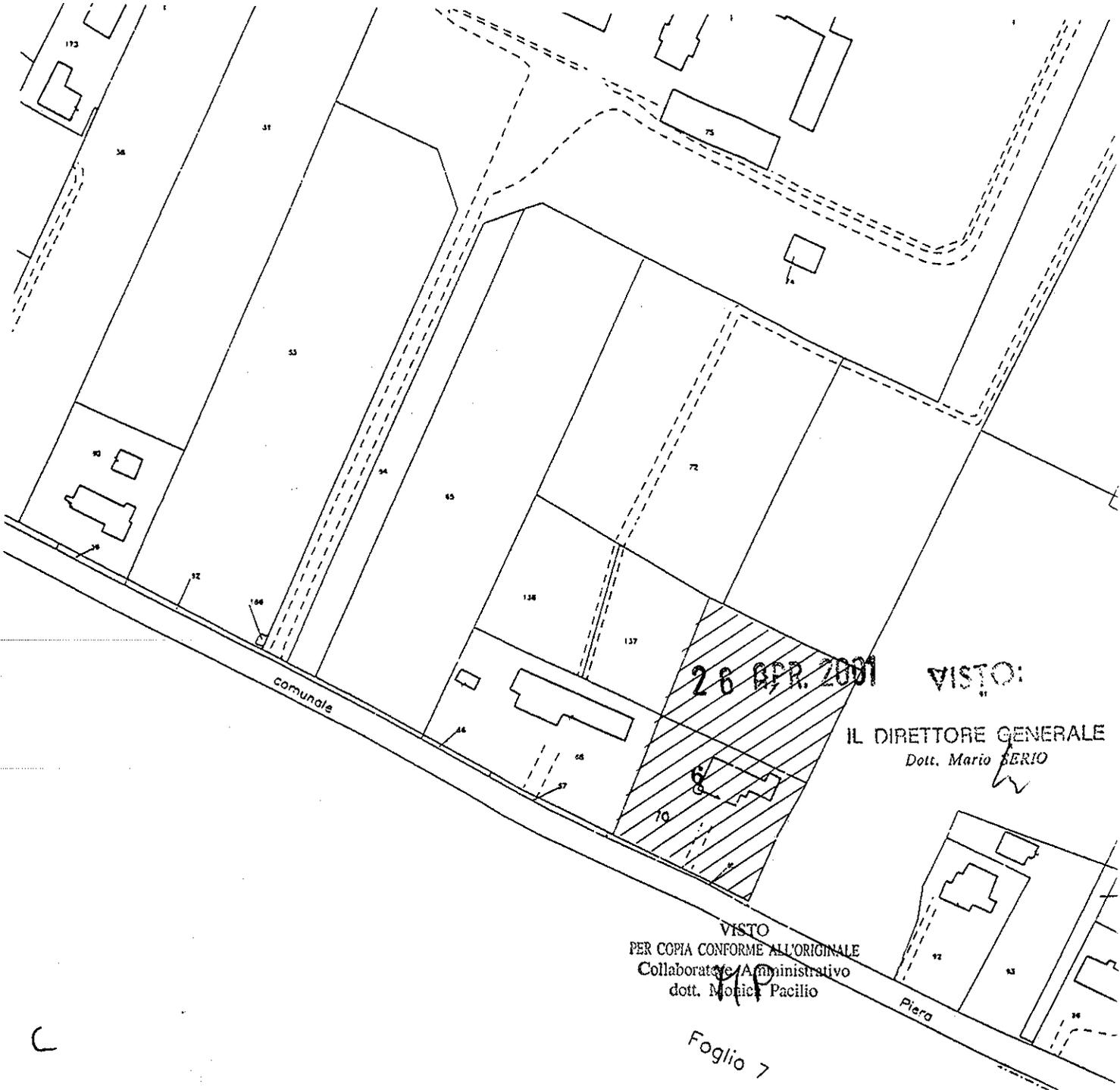


Art. 2 Dec. Leg.vo 490/99

Estratto di mappa catastale
Fg.8 mapp 70-71



SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti



26 APR. 2001

VISTO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario BERIO

VISTO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Collaboratore Amministrativo
dott. Monica Pacilio

Foglio 7